

Messaggio tre

**Gesù—il nome del Salvatore-Re dato da Dio
ed
Emmanuele—il nome del Salvatore-Re posto dall'uomo**

Lettura dalle Scritture: Mat. 1:21, 23; 18:20; 28:20

I. “Ella partorirà un figlio e tu gli porrai nome Gesù, perché egli salverà il suo popolo dai loro peccati”—Mat. 1:21:

- A. *Gesù* è l'equivalente greco del nome ebraico *Giosuè*, che significa "Jehovah il Salvatore" o "la salvezza di Jehovah"; Gesù è Jehovah che diventa il nostro Salvatore e la nostra salvezza—Rom. 10:12-13; 5:10; cf. Fil. 1:19.
- B. Il nome Gesù include il nome Jehovah, che significa “Io sono Colui che sono”, indicando che Jehovah è l'Eterno autoesistente ed eternamente esistente, Colui che era nel passato, che è nel presente e che sarà nel futuro per sempre—Eso. 3:14; Apo. 1:4:
 - 1. Jehovah è l'Unico che è e che non dipende da nulla se non da Sé stesso; dobbiamo esercitare il nostro spirito di fede per credere che "Egli è" e noi "non siamo"; Egli è il Solo, l'Unico in ogni cosa, e noi non siamo nulla—Ebr. 11:6.
 - 2. Come l'Io Sono, Egli è il Tutto-inclusivo, la realtà di ogni cosa positiva e di tutto ciò di cui il Suo popolo ha bisogno—Gio. 6:35; 8:12; 10:14; 11:25; 14:6.
 - 3. Potremmo dire che noi credenti abbiamo un assegno firmato con lo spazio per l'importo lasciato in bianco, e possiamo compilarlo con tutto ciò di cui abbiamo bisogno; Gesù è tutto ciò di cui abbiamo bisogno: luce, vita, potenza, saggezza, santità o giustizia; tutto ciò di cui abbiamo bisogno si trova nel nome di Gesù.
- C. Gesù è il nostro Giosuè, Colui che ci porta nel riposo, che è Lui stesso come buona terra per noi—Ebr. 4:8; Mat. 11:28-29.
- D. Il nome del Signore, la Sua persona, è lo Spirito composto tutto-inclusivo—Can. 1:3; Eso. 30:23-30; Fil. 1:19.
- E. Il nome di Gesù è al di sopra di ogni nome—2:9-10:
 - 1. Il nome di Gesù è per noi da credere in esso—Gio. 1:12.
 - 2. Il nome di Gesù è per noi da essere battezzati in esso—Acts 8:16; 19:5.
 - 3. Il nome di Gesù è per essere salvati—4:12.
 - 4. Il nome di Gesù è per essere guariti—3:6; 4:10.
 - 5. Il nome di Gesù è per noi per essere lavati, santificati e giustificati—1Co. 6:11.
 - 6. Il nome di Gesù è per noi da invocare—Rom. 10:13; 1Co. 1:2; Att. 9:14; Gen. 4:26.
 - 7. Lo Spirito è l'aria celeste da respirare; esercitando il nostro spirito ad invocare il nome del Signore, respiriamo lo Spirito e quindi riceviamo lo Spirito—Gio. 20:22; Gal. 3:2; 1Te. 5:17; Lam. 3:55-56; *Inni*, #255.
- F. Lo scopo dell'invocare il nome del Signore è:
 - 1. Per essere salvati—Rom. 10:13.
 - 2. Per essere liberati dall'angoscia, dai guai, dal dolore e dalla sofferenza—Sal. 18:6; 118:5; 86:7; 50:15; 81:7; 116:3-4.
 - 3. Per prendere parte nella bontà del Signore, nella Sua misericordia—86:5.
 - 4. Per partecipare alla salvezza del Signore—116:2, 4, 13, 17.
 - 5. Per ricevere lo Spirito—Att. 2:17, 21.
 - 6. Per bere l'acqua spirituale e per mangiare il cibo spirituale per essere soddisfatti—Isa. 55:1-2, 6.
 - 7. Per godere delle ricchezze del Signore—Rom. 10:12; 1Co. 12:3b; Deu. 4:7; Sal. 145:18.
 - 8. Per scuoterci—Isa. 64:7.
 - 9. Il nome di Gesù è per noi da pregare in esso—Gio. 14:13-14; 15:16; 16:24.

10. Il nome di Gesù è per noi da radunarci in esso—Mat. 18:20.
 11. Il nome di Gesù è per noi per scacciare i demoni—Att. 16:18.
 12. Il nome di Gesù è per noi per parlare con franchezza in esso—9:27.
- G. Satana odia il nome di Gesù:
1. Satana usa le persone per attaccare il nome di Gesù—cf. 26:9.
 2. I religiosi attaccavano il nome di Gesù, proibendo ai credenti di predicare o insegnare in quel nome—4:17-18; 5:40.
 3. Quando gli apostoli furono perseguitati, si rallegrarono di essere stati ritenuti degni di essere disonorati a causa del nome di Gesù—v. 41; 15:26.
- H. Il Signore Gesù lodò i vincitori di Filadelfia perché non rinnegarono il Suo nome—Apo. 3:8:
1. La chiesa recuperata ha abbandonato tutti i nomi diversi da quello del Signore Gesù Cristo, appartenendo al Signore in modo assoluto.
 2. Denominare la chiesa prendendo un nome diverso da quello del Signore è fornicazione spirituale; la chiesa, in quanto vergine pura, promessa in matrimonio a Cristo (2Co. 11:2), non dovrebbe avere altro nome che quello del suo Marito.

II. «Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio, il quale sarà chiamato Emmanuele che, interpretato, vuol dire: “Dio con noi”»—Mat. 1:23:

- A. Gesù fu il nome del Salvatore-Re dato da Dio, mentre Emmanuele fu il nome del Salvatore-Re posto dall'uomo—v. 23.
- B. Matteo è un libro su Emmanuele, Dio incarnato per stare con noi—vv. 21-23.
- C. Emmanuele è tutto-inclusivo—Fil. 1:19:
1. Egli è prima il nostro Salvatore (Luc. 2:11), poi il nostro Redentore (Gio. 1:29; Rom. 3:24), poi il nostro Donatore di vita (1Co. 15:45b), e poi lo Spirito tutto-inclusivo che dimora in noi (Gio. 14:16-20; Rom. 8:9-11).
 2. In realtà, il contenuto dell'intero Nuovo Testamento è un Emmanuele (Mat. 1:23; 18:20; 28:20; Apo. 21:3), e tutti i credenti in Cristo, come membra di Cristo, sono parte di questo grande Emmanuele, il Cristo corporativo (1Co. 12:12; Col. 3:10-11).
- D. L'Emmanuele pratico è lo Spirito della realtà come presenza del Dio Triuno consumato nel nostro spirito; la Sua presenza è sempre con noi nel nostro spirito, non solo giorno per giorno, ma anche momento per momento—Gio. 1:14; 14:16-20; 1Co. 15:45b; 2Ti. 4:22:
1. Egli è con noi nei nostri incontri—Mat. 18:20.
 2. Egli è con noi tutti i giorni—28:20.
 3. Egli è con noi nel nostro spirito—2Ti. 4:22:
 - a. Oggi il nostro spirito è la terra di Emmanuele—Isa. 8:7-8.
 - b. Poiché Dio è con noi, il nemico non potrà mai conquistare la terra di Emmanuele—v. 10; cf. 1Gi. 5:4; Gio. 3:6.
 4. Possiamo godere della presenza del Dio Triuno riunendoci per l'insegnamento della Sua santa Parola—Mat. 18:20; 28:20; Sal. 119:30; Att. 6:4.
 5. Godiamo della grazia e della pace attraverso lo Spirito come presenza del Dio Triuno—Gal. 6:18; Att. 9:31.
 6. La guida e la testimonianza dello Spirito sono la Sua presenza—Rom. 8:14, 16.
 7. Godiamo della dispensa del Dio Triuno attraverso la Sua presenza come Spirito—2Co. 13:13.
- E. Per vivere con Cristo come Emmanuele dobbiamo essere nella Sua presenza divina, che è lo Spirito vivificante come consumazione del Dio Triuno—Gal. 5:25:
1. Per vivere con Cristo viviamo ancora, ma non solo da noi stessi, invece per mezzo di Cristo che vive in noi e con noi come Emmanuele; il Dio Triuno non può completare la Sua intenzione di dispensare Se stesso nel nostro essere al di fuori di noi; quindi, il Suo essere con noi deve essere interiore—2:20.

2. Emmanuele è la nostra vita e la nostra persona e noi siamo il Suo organo, vivendo insieme a Lui come una sola persona; la nostra vittoria dipende da Emmanuele, la presenza di Gesù.
 3. Se abbiamo la presenza del Signore, abbiamo saggezza, intuizione, lungimiranza e conoscenza interiore riguardo alle cose; la presenza del Signore è tutto per noi—2Co. 2:10; 4:6-7; Gal. 5:25; Gen. 5:22-24; Ebr. 11:5-6.
- F. Se vogliamo entrare nel Cristo tutto-inclusivo come realtà della buona terra, possederLo e goderLo, dobbiamo farlo tramite la presenza del Signore; il Signore promise a Mosè: “La mia presenza andrà con te e ti darò riposo” (Eso. 33:14); la presenza di Dio è la Sua via, la “mappa” che mostra al Suo popolo la via che dovrebbe prendere:
1. Per ottenere e possedere pienamente Cristo come terra tutto-inclusiva per l’edificazione di Dio, dobbiamo attenerci al principio che la presenza di Dio è il criterio per ogni questione; indipendentemente da ciò che facciamo, dobbiamo prestare attenzione se abbiamo o meno la presenza di Dio; se abbiamo la presenza di Dio, abbiamo tutto, ma se perdiamo la presenza di Dio, perdiamo tutto—Mat. 1:23; 2Ti. 4:22; Gal. 6:18; Sal. 27:4, 8; 51:11.
 2. La presenza del Signore, il sorriso del Signore è il principio guida; dobbiamo imparare a essere custoditi, dominati, governati e guidati dalla presenza di prima mano, diretta, del Signore—27:8; 80:3, 7, 17-19.
 3. Come rappresentante dell’aspetto regnante di una vita matura, Giuseppe godeva della presenza del Signore e, con essa, dell’autorità, della prosperità e della benedizione del Signore—Gen. 39:2-5, 21; Att. 7:9.
 4. Mosè era una persona molto vicina al cuore di Dio e secondo il cuore di Dio; quindi, aveva la presenza di Dio in massima misura—Eso. 33:11.
 5. L’apostolo Paolo fu uno che visse e agì alla presenza di Cristo secondo l’indice di tutta la Sua persona espressa nei Suoi occhi—2Co. 2:10.
 6. “Nella mia giovinezza mi sono stati insegnati vari metodi per vincere, per essere vittorioso, per essere santo e per essere spirituale. Tuttavia, nessuno di questi metodi ha funzionato [...] Niente funziona se non la presenza del Signore. La Sua presenza con noi è tutto.”—*Life-study of Joshua*, 2nd ed., p. 50.
- G. L’intero Nuovo Testamento è un Emmanuele, e noi ora siamo parte di questo grande Emmanuele che sarà consumato nella Nuova Gerusalemme nel nuovo cielo e nella nuova terra per l’eternità; il Nuovo Testamento inizia con un Dio-uomo, che è “Dio con noi”, e si conclude con un grande Dio-uomo, la Nuova Gerusalemme, che è “l’Eterno è là”—Mat. 1:23; 1Co. 6:17; Att. 9:4; 1Ti. 3:15-16; Apo. 21:3, 22; Eze. 48:35.